



Comune di Odolo

U - 10/01/2024 - Prot. N. 0000190  
Class. 6.2

**REGIONE LOMBARDIA  
PROVINCIA DI BRESCIA**

**Comune di ODOLO**

Odolo lì 10/01/2024

**OGGETTO:** Sportello Unico Attività produttive (SUAP) ai sensi del D.P.R. 07/09/2010 n. 160 e s.m.i. relativo alla realizzazione di un piano di sviluppo industriale e progetto di riqualificazione del complesso sito in via Marconi n. 4 nel comune di Odolo, in variante al vigente PGT.

Richiedente Soc. OLIFER S.r.l.

**Conferenza dei servizi relativa al procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).**

**VERBALE 1° CONFERENZA DEI SERVIZI NEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA  
DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
(VAS) DEL S.U.A.P. PROPOSTO DALLA DITTA OLIFER S.r.l.**

Premesso che:

- in data 26.07.2023 con prot. n. 4438, la Società OLIFER S.r.l. (Cod. Fisc. e P.IVA: 03578250981) con sede in Odolo (BS) via Marconi n. 4, ha presentato al comune di Odolo, richiesta di **realizzare l'ampliamento dell'attività produttiva esistente, lo spostamento con ampliamento degli uffici e la realizzazione di un parcheggio pertinenziale privato/pubblico**; avvalendosi della procedura prevista dal D.P.R. 160/2010 e s.m.i., precisando che l'intervento costituisce variante ai P.G.T. e loro N.T.A.
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 82 del 15/11/2023 è stato avviato il procedimento per la redazione degli atti della procedura per l'attuazione del SUAP in variante al PGT vigente con la procedura prevista dal D.P.R. 160/2010 e s.m.i. e L.R. 12/2005 e s.m.i., nel merito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attraverso la verifica con i portatori di interessi diffusi sono stati individuati:

Autorità proponente Carlo Oliva in qualità di Presidente e Legale rappresentante della ditta Olifer S.r.l.;

Autorità procedente: Arch. Roberto Gussago in qualità di Responsabile Area Tecnica del Comune di Odolo;

Autorità competente: Geom. Pierangelo Benedetti in qualità di Responsabile Area Tecnica del Comune di Castel Mella;

- con avviso pubblicato in data 22/11/2023, veniva comunicata la messa a disposizione del documento di Scooping e della relativa documentazione per l'espressione del parere a tutti

gli Enti e Autorità individuati ed è stata convocata una conferenza per il giorno mercoledì 10 gennaio 2024 alle ore 10:00, relativa alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dello Sportello Univo Attività Produttive (S.U.A.P.) in oggetto;

- Alla conferenza sono stati espressamente invitati, con nota del comune di Odolo in data 22/11/2023 prot. n. 6672, inviata tramite PEC, i seguenti enti/autorità e soggetti:

ARPA LOMBARDIA  
Dipartimento di Brescia  
dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BRESCIA (A.T.S.)  
A.T.S. Distretto n. 12 Valle Sabbia  
protocollo@pec.ats-brescia.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE  
DI BERGAMO E BRESCIA  
sabap-bs@pec.cultura.gov.it

PROVINCIA DI BRESCIA  
Settore Ambiente Attività estrattive  
Rifiuti ed Energia  
protocollo@pec.provincia.bs.it

REGIONE LOMBARDIA  
D.G. Territorio e Protezione Civile  
territorio\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

REGIONE LOMBARDIA  
Direzione generale qualità dell'ambiente  
Ambiente\_clima@pec.regione.lombardia.it

REGIONE LOMBARDIA UTR SEDE DI BRESCIA  
brescia regione@pec.regione.lombardia.it

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO  
protocollo@cert.agenziapo.it

PROVINCIA DI BRESCIA  
Settore della Pianificazione Territoriale  
Ufficio Urbanistica, Pianificazione Territoriale  
e Valutazione Ambientale Strategica  
Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette  
protocollo@pec.provincia.bs.it

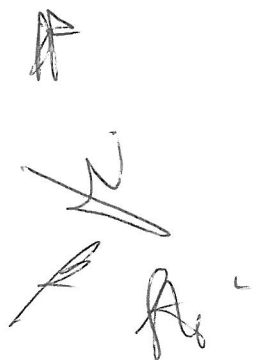
Comunità Montana di Valle Sabbia  
protocollo@pec.cmvs.it

Comune di Agnosine  
protocollo@pec.comune.agnosine.bs.it

Comune di Preseglie  
protocollo@pec.comune.preseglie.bs.it

Comune di Sabbio Chiese  
protocollo@pec.comune.sabbio.bs.it

Comune di Vallio Terme  
protocollo@pec.comune.vallioterme.bs.it



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI BRESCIA  
com.brescia@cert.vigilfuoco.it

A2A Brescia  
a2a@pec.a2a.eu

TERNA S.P.A.  
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

UNARETI SPA  
unareti@pec.unareti.it

AIR Liquide  
airliquide@legalmail.it

OLIFER S.P.A.  
Via Marconi n. 4  
25076 ODOLO (Bs)  
amministrazione@pec.olifer.it

STUDIOARCO+ ENGINEERING  
Via M. Merisi, 2  
24043 Caravaggio (BG)  
studioarcopiu@pec.it

Geom. BENEDETTI PIERANGELO  
(Autorità Competente)  
protocollo@pec.comune.castelmella.bs.it

Ciò premesso e considerato l'anno 2024, il giorno mercoledì 10 del mese di gennaio (10/01/2024) alle ore 10:00 presso la Biblioteca Comunale di Odolo in Piazzetta Bernardino Faino, si è tenuta la 1° conferenza di Verifica di Esclusione alla Valutazione Ambientale strategica (VAS) riguardante l'intervento in oggetto, convocata dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Odolo, Arch. Roberto Gussago, in veste di Autorità procedente la V.A.S.

**Alla conferenza sono intervenuti:**

BENEDETTI Geom. PIERANGELO  
Responsabile Area tecnica comune Castel Mella  
AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

CASTELLI Architetto MARCO  
delegato a rappresentare  
la ditta OLIFER S.r.l.  
nella presente conferenza  
(delega allegata al presente verbale)

FERRARI Ing. DANIELE  
STUDIO ARCO+ENGINEERING Srl  
(Studio progettista)

Si dà atto, inoltre, che alla data di scadenza del deposito della documentazione del 22/12/2023 e della data di conferenza del 10/01/2024 SONO pervenuti i seguenti pareri:



1) **AIR LIQUIDE Italia S.p.a. - COMUNICAZIONE** che L'INTERVENTO NON INTERFERISCE CON IL PROPRIO IMPIANTO.

Acquisito al protocollo comunale in data 27/11/2023 al n. 6790;

2) **TERNA S.p.a. - PARERE FAVOREVOLE** in quanto L'OPERA IN PROGETTO NON INTERFERISCE CON GLI ELETTRODOTTI DI NOSTRA PROPRIETÀ.

Acquisito al protocollo comunale in data 27/11/2023 al n. 6791;

3) **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA - PARERE CONDIZIONATO:**

Si esprimono sin da ora perplessità sulle modifiche al perimetro del nucleo antico. Pur non consentendo la documentazione prodotta una piena comprensione dell'entità dei fabbricati interessati dalla demolizione, si può sin da ora ritenere inopportuna la demolizione dei volumi segnalati in relazione con i codici c.11.07, c.1.15 e c.1.16, che presentano caratteri costruttivi ed elementi architettonici tipici dell'edilizia storica tradizionale. Si auspica quindi la conservazione dell'impianto storico del nucleo, comprendendo fabbricati rurali e cascine, tipicamente portatori di valori storico – testimoniali – culturali e anche paesaggistici.

- Sarebbe opportuno contenere l'altezza dei nuovi volumi a quella dell'edilizia del contesto in cui si inseriscono e che il nuovo volume destinato ad uffici in direzione del centro abitato, previsto su tre piani, con tetto piano, abbia invece caratteri più in armonia col tessuto edilizio storico limitrofo, in considerazione dell'intervisibilità immediata tra edilizia tradizionale e nuova palazzina.

Si rammenta che, ai sensi del combinato disposto commi 1 e 5 del D.lgs. 42/2004, le cose immobili di proprietà pubblica aventi più di settant'anni sono Beni culturali e pertanto sono sottoposte alle disposizioni della Parte Seconda del citato decreto (tutela monumentale). Si intende fare particolare riferimento a manufatti storici tradizionali solitamente diffusi nei nuclei antichi, quali ad esempio murature in pietrame, lavatoi e fontane, santelle. Si ricorda che in questa casistica rientrano anche le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico, ai sensi dell'art. 10 co. 4 l. g), con particolare riferimento ai luoghi pubblici in nucleo antico. Si rammenta inoltre che gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, sono assoggettati alle disposizioni di cui all'articolo 50, comma 1 del D.lgs. 42/2004.

Si ricorda che per gli interventi che alterino lo stato dei luoghi in ambiti sottoposti a tutela ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 (tutela paesaggistica) è necessario produrre istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del medesimo codice.

Acquisito al protocollo comunale in data 18/12/2023 al n. 7260;

4) **ARPA Lombardia dipartimento di Brescia - RICHIESTA INTEGRAZIONI:**

Dalla lettura del RP si evince che risultano carenti o non adeguatamente approfonditi gli aspetti di seguito descritti:

- in relazione alla nuova soluzione viaria proposta, non è presente uno studio del traffico, con una valutazione adeguata dei flussi di traffico orari e giornalieri ed una rappresentazione del percorso dei mezzi pesanti e aziendali in entrata ed in uscita, esistente e di progetto, che sembrerebbe implicare la realizzazione di un doppio accesso di cui uno con innesto in via Mazzini. Si rileva che all'interno del RP non vengono valutati gli effetti ambientali verso i fabbricati insistenti su tale via. Si suggerisce la valutazione di una diversa soluzione viaria alternativa che preveda la realizzazione dello svincolo viario (con eventuale rotatoria) tra via Marconi e via del Torcolo, che potrebbe, qualora fattibile tecnicamente, risultare una soluzione che non va incidere sul centro abitato limitrofo all'azienda, risolvendo definitivamente tale interferenza.

- La caratterizzazione delle diverse componenti ambientali deve essere condotta nell'ambito di influenza territoriale e di significatività degli impatti, basandosi su un'adeguata scala di analisi dei diversi aspetti e problematiche ambientali che potenzialmente possono essere impattate significativamente.

- Non viene descritto l'attuale ciclo di processo dell'attività ed analizzato il bilancio quali quantitativo delle emissioni generate nella configurazione esistente e stimato prevedibile futuro della configurazione di progetto.





L'obiettivo ambientale di tale valutazione dovrebbe essere, stante i principi enunciati nel RP e relativi allegati, quello di garantire, con la nuova proposta progettuale, una riduzione delle emissioni dirette ed indirette aziendali verso i recettori presenti nell'adiacente frazione di Cagnatico.

- Si ritiene necessaria una valutazione di impatto acustico, finalizzata a verificare il rispetto dei limiti di legge e previsti dal piano di zonizzazione acustica, considerando il complesso produttivo nella configurazione di progetto, comprensiva del traffico indotto dall'attività. Conformemente alla legge 447/95, LR 13/2001, DGR 8313/12 s.m.i., le misure e stime andranno condotte presso i recettori abitativi maggiormente esposti acusticamente, con valutazioni e misure di durata adeguata a caratterizzare ai sensi del DM 16/03/1998 il clima acustico presente nell'area e a stimare le emissioni ed immissioni generate dall'insediamento nella condizione più gravosa dal punto di vista acustico (scenario maggiormente disturbante del ciclo di processo e con impostazione a portoni e finestre aperte o nella configurazione più disturbante acusticamente). Nel tempo di riferimento notturno, normalmente caratterizzato da livelli di rumore residuo minori e da limiti di emissione ed immissione più restrittivi, si ritiene necessario sviluppare le misure nell'intero tempo di riferimento, al fine di valutare adeguatamente la variabilità del clima acustico e stimare con maggior affidabilità i futuri impatti diretti ed indiretti derivanti dall'insediamento verso i diversi recettori abitativi. In considerazione dei lavori riferiti al nuovo accesso, che si attesta in vicinanza ad alcuni recettori abitativi, si invita a valutare cautelativamente la necessità di approntare già in fase progettuale la previsione di barriere naturali o artificiali fonoassorbenti.
- L'indagine geologica ed idrogeologica da condurre all'interno dell'insediamento dovrà essere finalizzata a verificare la compatibilità della proposta progettuale, e ad escludere la presenza di riporti di rifiuti o pregresse situazioni di contaminazione ambientale nelle aree interessate da interventi edilizi. Deve inoltre essere dimostrato il rispetto del reticolo idrico minore, delle relative fasce di inedificabilità e delle aree inedificabili inserite in classe IV nello Studio Geologico Comunale approvato dal Comune e dalla Regione Lombardia. E' inoltre necessario verificare possibili vulnerabilità o criticità derivanti da interferenze con la falda freatica. In tali valutazioni dovranno essere considerate le norme contenute nello studio geologico del PGT, nel regolamento comunale del reticolo idrico minore, nonché le Linee guida e regolamenti regionali ed i contenuti dell'art. 115 di cui al D.lgs. 152/2006 s.m.i. che prevedono precise limitazioni e vincoli alla realizzazione di interventi edilizi che alterino il reticolo idrico o all'interno delle fasce di inedificabilità.
- Nel RP viene evidenziata la prevista realizzazione di un impianto fotovoltaico ad integrazione di quello preesistente. Tale azione risulta riconducibile a quelle di contrasto ai cambiamenti climatici e di riduzione delle emissioni inquinanti. All'interno del RP deve essere condotta una valutazione del fabbisogno energetico ed idrico dell'insediamento produttivo, prevedendo azioni finalizzate al recupero, contenimento di tali consumi e all'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili, anche in considerazione dei contenuti di cui all'allegato 3 del D.lgs. 3 marzo 2011 n° 28, DGR 3868/2015 relativa agli "edifici a energia quasi zero" ed alle specifiche di cui al punto 6.14 dell'allegato al DDUO 2456 del 08/03/2017.
- La progettazione deve essere condotta secondo i principi di "invarianza idraulica e idrologica" che si applicano agli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione, secondo quanto specificato in LR 12/2005, LR 4/2016, RR 23/11/2017 n° 7 e RR 19/04/2019 n° 8.
- Gli interventi di mitigazione e compensazione devono essere oggetto di una specifica analisi basata sull'invarianza ecologica che individui le funzioni ambientali ed ecologiche delle formazioni arboree, arbustive ed erbacee esistenti e di progetto, definendo le modalità di raccordo e tessitura con le altre formazioni a verde, fasce tampone riparie e degli altri elementi della rete verde territoriale presenti nell'area di riferimento, anche prevedendo l'importante funzione di superamento degli ostacoli derivanti dalle recinzioni e da altri manufatti, attraverso idonei attraversamenti e passaggi per la fauna selvatica. Per la selezione delle diverse essenze, al fine di massimizzare significativamente gli effetti mitigativi e l'assorbimento di inquinanti delle aree verdi, si richiamano i contenuti delle "Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono" PRQA della Regione Toscana, redatti in collaborazione con il Consiglio Nazionale Ricerche (CNR), che definiscono i fattori di assorbimento per singola specie.



Ritenendo pertanto necessario che vengano integrati tali aspetti, conformemente all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 s.m.i.

Acquisito al protocollo comunale in data 19/12/2023 al n. 7315.

**5) COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI BRESCIA - Ufficio prevenzione incendi -**

**PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:**

1. Andranno riattivate le procedure di cui all'art. 3 del DPR 151/2011 nel caso in cui l'ampliamento proposto sia difforme dalla valutazione progetto presentata a questo Comando con prot. n. 7481 del 15/04/2015. Altresì il procedimento di valutazione progetto dovrà essere attivato anche nel caso di inserimento di nuove attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (in categoria B e/o C) non previste nel parere sopra citato.

2. Andranno comunque attivate, prima dell'avvio dell'attività, le procedure ex art 4 del DPR 151/2011. La segnalazione certificata di inizio attività ai fini antincendio dovrà riguardare tutte le attività soggette presenti in loco e dovrà essere trasmessa a questo Ufficio, tramite il SUAP competente, corredata dalla documentazione prevista dal D.M. 07.08.2012 e s.m.i.

3. Sia garantita la libera circolazione e agevole manovra per i mezzi di soccorso; a titolo esemplificativo, devono essere garantiti almeno i seguenti requisiti minimi:

a) larghezza: 3,50 m;

b) altezza libera: 4 m;

c) raggio di svolta: 13 m;

d) pendenza: non superiore al 10%;

e) resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m).

4. Dovranno essere rispettati tutti gli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008 in materia di "Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro".

Acquisito al protocollo comunale in data 03/01/2024 al n. 26.

**6) REGIONE LOMBARDIA- Pronti interventi - Risorse Idriche e Ambiente - Brescia - PARERE FAVOREVOLE:**

l'Ufficio scrivente prende atto di quanto evidenziato negli elaborati progettuali caricati sul portale SIVAS e non riscontrando interferenze con il Documento di Polizia Idraulica comunale vigente, non ha nulla da rilevare.

Acquisito al protocollo comunale in data 09/01/2024 al n. 133.

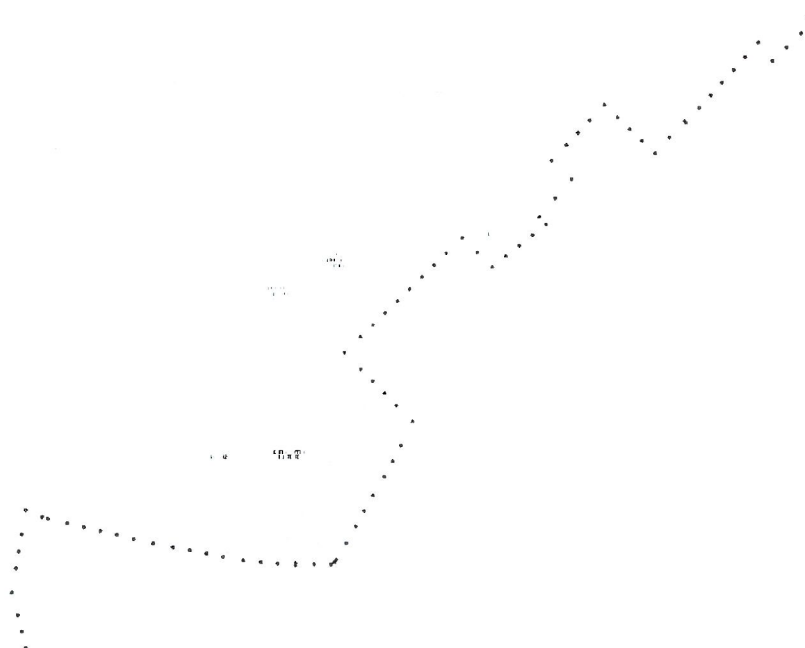
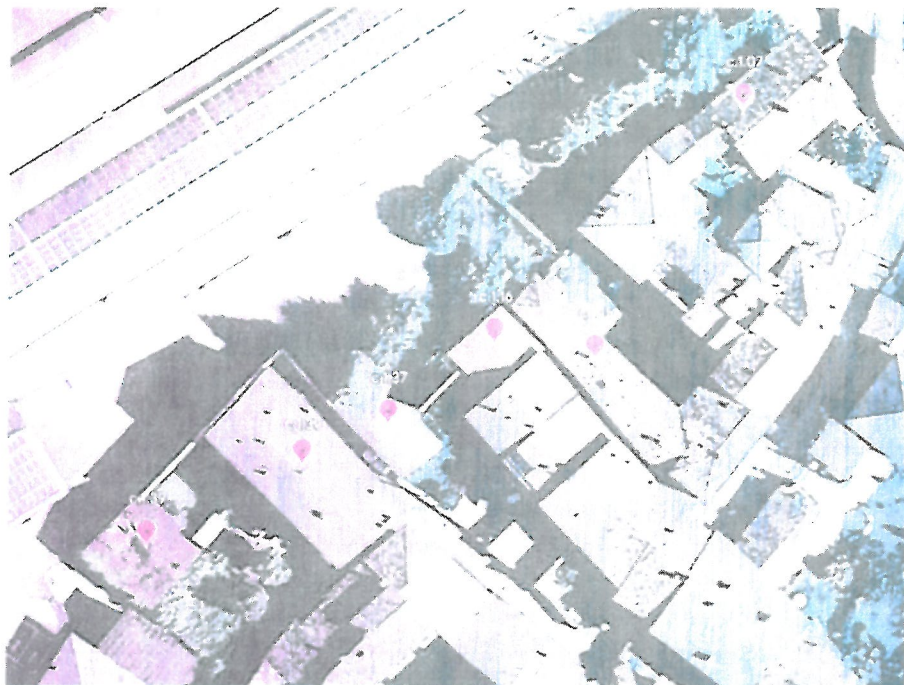
**Si dà inizio alla conferenza relativa al S.U.A.P. oggettivato, con i seguenti interventi:**

Gli intervenuti analizzano i pareri pervenuti:

- 1) Parere **AIR LIQUIDE Italia S.p.a.**: si prende atto della comunicazione che il progetto non interferisce con il proprio impianto, pertanto, si considera parere favorevole.
- 2) Parere **TERNA S.p.a.**: parere favorevole in quanto l'opera in progetto non interferisce con gli elettrodotti di proprietà di Terna Spa.
- 3) Parere **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA**: condizionato al recepimento delle indicazioni sulla proposta progettuale:

1. *Si esprimono sin da ora perplessità sulle modifiche al perimetro del nucleo antico. Pur non consentendo la documentazione prodotta una piena comprensione dell'entità dei fabbricati interessati dalla demolizione, si può sin da ora ritenere inopportuna la demolizione dei volumi segnalati in relazione con i codici c.11.07, c.1.15 e c.1.16, che presentano caratteri costruttivi ed elementi architettonici tipici dell'edilizia storica tradizionale. Si auspica quindi la conservazione dell'impianto storico del nucleo, comprendendo fabbricati rurali e cascine, tipicamente portatori di valori storico – testimoniali – culturali e anche paesaggistici.*

Nessuno dei fabbricati citati (c.1.07 c.1.15 c.1.16), i cui codici sono presi a pag. 27 del Rapporto Preliminare, sono oggetto di intervento come riportato nell'elaborato grafico e specificatamente rappresentati nella Tav.03 Rev.00 "CONFRONTO: Planimetria e calcolo volumi", pertanto si conferma che come indicato dalla Soprintendenza non sono oggetto di demolizione.



2. *Sarebbe opportuno contenere l'altezza dei nuovi volumi a quella dell'edilizia del contesto in cui si inseriscono e che il nuovo volume destinato ad uffici in direzione del centro abitato, previsto su tre piani, con tetto piano, abbia invece caratteri più in armonia col tessuto edilizio storico limitrofo, in considerazione dell'intervisibilità immediata tra edilizia tradizionale e nuova palazzina.*

La progettazione esecutiva dei fabbricati terrà conto del suggerimento della Soprintendenza al fine di renderli più armonici con il tessuto edilizio storico limitrofo, confermando che l'edificio avrà n.2 piani fuori terra. Inoltre, lo stesso edificio verrà posizionato all'interno dell'area esclusa dal centro storico e di conseguenza non interferente con lo stesso. L'area oggetto di intervento ha già avuto nella redazione del PGT l'adeguata VAS essendo definita come area per interventi strategici di riqualificazione.

- 4) **Parere ARPA** con richiesta di integrazioni:

La proprietà nella persona dell'Arch. Castelli delegato dall'azienda specifica:





Con riferimento all'oggetto, si esprimono le seguenti considerazioni in merito al contributo avanzato da ARPA Lombardia citato in oggetto relativo alla procedura di esclusione da Valutazione Ambientale Strategica della variante al PGT da attuarsi in seguito ad una procedura SUAP per l'ampliamento dell'insediamento produttivo e per la modifica dell'assetto dell'insediamento nella sua zona sud-est.

Si precisa inoltre che, per quanto riguarda l'ampliamento previsto in corrispondenza del lato nord dell'insediamento esistente, la destinazione urbanistica prevista dal Piano delle Regole del Comune è quella di "Ambito per interventi strategici di riqualificazione, per il quale l'articolo 94 delle NTA non esclude la possibilità di realizzazione di nuove costruzioni; tale ambito pertanto, in cui è previsto l'ampliamento dell'attività produttiva della ditta Olifer Srl, non è da considerarsi oggetto di variante, e pertanto la compatibilità ambientale, dal punto di vista urbanistico, di eventuali ampliamenti deve ritenersi già effettuata nell'ambito del procedimento VAS di approvazione dello strumento urbanistico comunale.

Fatta questa fondamentale premessa, si prende pertanto atto delle importanti osservazioni avanzate nel contributo di ARPA Lombardia in materia ambientale, che sono da ritenersi senz'altro pertinenti alla proposta progettuale di ampliamento dell'attività che verrà analizzata e discussa in sede di procedimento SUAP, ma che non possono riguardare il procedimento di valutazione di assoggettamento VAS in corso per le motivazioni espresse nel precedente paragrafo.

Per quanto detto, si ritiene di poter affermare che tutta la documentazione tecnica relativa alle tematiche ambientali (valutazione di impatto acustico, caratterizzazione dei terreni, relazione geologica e geotecnica, progetto di invarianza idraulica, autorizzazione alle emissioni in atmosfera), documentazione peraltro obbligatoria e necessaria per il rilascio dei titoli abilitativi per la realizzazione delle costruzioni e per l'esercizio dell'attività, verrà prodotta in sede di procedimento SUAP.

In merito invece ai contenuti della variante urbanistica, relativa alle modifiche da introdurre agli accessi, ARPA Lombardia osserva l'assenza di uno studio viabilistico che valuti gli effetti della modifica del traffico veicolare sulle vie del centro storico e sui fabbricati insistenti su tale sistema viario con particolare riferimento a Via Mazzini per la quale sarebbe previsto un doppio accesso in seguito allo sviluppo del progetto urbanistico proposto.

Nel merito si deve osservare che il progetto proposto è volto innanzitutto a creare un accesso all'insediamento Olifer Srl maggiormente agevole, spostandolo verso ovest su via Marconi rispetto all'attuale posizione, immediatamente adiacente al centro storico, ad un edificio religioso e all'innesto in Via Cavour: tale direzione progettuale porterà ad allontanare i mezzi pesanti dal centro storico stesso, eliminando pertanto una situazione particolarmente anacronistica e pericolosa dal punto di vista della sicurezza stradale.

In merito alla necessità di uno studio viabilistico, si evidenzia che il progetto non modifica la viabilità del centro storico tantomeno quella Via Mazzini che rimane con la sua conformazione e calibro attuale. Non viene in sostanza modificato il sistema di circolazione nel centro storico di Cagnatico, ma solamente adeguato.

Anche il traffico veicolare, considerando il volume attuale costituito esclusivamente dalla circolazione di mezzi leggeri di persone residenti nel centro storico non subirà una modifica sostanziale con l'introduzione delle soluzioni progettuali proposte, dal momento che la soluzione progettuale non introduce nuove edificazioni residenziali che possano determinare un significativo incremento del traffico veicolare nella zona. Si ritiene pertanto non necessario produrre uno studio viabilistico che, a parere dello scrivente, prenderebbe atto di modifiche di poco conto, se non assenti, relative al numero di veicoli in transito nelle zone in esame.

Si prende infine atto dei suggerimenti in merito alle tipologie di essenze da utilizzare per le opere di mitigazione in ordine all'assorbimento di agenti inquinanti, che verranno attentamente valutate in sede di progettazione definitiva degli interventi.

- 1. in relazione alla nuova soluzione viaria proposta, non è presente uno studio del traffico, con una valutazione adeguata dei flussi di traffico orari e giornalieri ed una rappresentazione del percorso dei mezzi pesanti e aziendali in entrata ed in uscita, esistente e di progetto, che sembrerebbe implicare la realizzazione di un doppio accesso di cui uno con innesto in via Mazzini. Si rileva che all'interno del RP non vengono valutati gli effetti ambientali verso i fabbricati insistenti su tale via. Si suggerisce la valutazione di una diversa soluzione viaria alternativa che preveda la*



*realizzazione dello svincolo viario (con eventuale rotatoria) tra via Marconi e via del Torcolo, che potrebbe, qualora fattibile tecnicamente, risultare una soluzione che non va incidere sul centro abitato limitrofo all'azienda, risolvendo definitivamente tale interferenza.*

Per meglio chiarire, l'intervento in progetto vuole eliminare il transito dei mezzi pesanti dal percorso attualmente seguito (via Marconi n.4), spostando l'accesso dei mezzi pesanti sempre su via Marconi.

Sul lato Sud della nuova palazzina, in via Cavour, si farà un accesso solo pedonale per i dipendenti che posteggiano su via Cavour allargata per fare posto ai nuovi posti auto di utilizzo pubblico.

L'accesso da via Mazzini, risulta oggi esistente, pertanto non è di nuova realizzazione. Viene usato esclusivamente per mezzi di servizio/emergenza.

2. *La caratterizzazione delle diverse componenti ambientali deve essere condotta nell'ambito di influenza territoriale e di significatività degli impatti, basandosi su un adeguata scala di analisi dei diversi aspetti e problematiche ambientali che potenzialmente possono essere impattate significativamente.*

Sono già state eseguite indagini ambientali sui terreni oggetto di intervento, non rilevando particolari criticità. Le indagini sono state visionate in sede di Conferenza dei Servizi in data 10/01/2024 e saranno allegate al progetto SUAP.

3. *Non viene descritto l'attuale ciclo di processo dell'attività ed analizzato il bilancio quali quantitativo delle emissioni generate nella configurazione esistente e stimato prevedibile futuro della configurazione di progetto. L'obiettivo ambientale di tale valutazione dovrebbe essere, stante i principi enunciati nel RP e relativi allegati, quello di garantire, con la nuova proposta progettuale, una riduzione delle emissioni dirette ed indirette aziendali verso i recettori presenti nell'adiacente frazione di Cagnatico.*

L'intervento in progetto, attraverso l'arretramento dell'ingresso per i mezzi pesanti lungo via Marconi, la realizzazione di una fascia di mitigazione verde prospiciente via Cavour, vuole migliorare le condizioni dei recettori in Cagnatico. L'ampliamento dell'edificio a destinazione produttiva consiste un nuovo magazzino con sola funzione di deposito non riscaldato in cui saranno installati dei carriponte per la manovra dei carichi. L'effetto di questo ampliamento migliorerà la configurazione interna delle linee produttive che saranno sostituite con impianti 4.0.

4. *Si ritiene necessaria una valutazione di impatto acustico, finalizzata a verificare il rispetto dei limiti di legge e previsti dal piano di zonizzazione acustica, considerando il complesso produttivo nella configurazione di progetto, comprensiva del traffico indotto dall'attività. Conformemente alla legge 447/95, LR 13/2001, DGR 8313/12 smi, le misure e stime andranno condotte presso i recettori abitativi maggiormente esposti acusticamente, con valutazioni e misure di durata adeguata a caratterizzare ai sensi del DM 16/03/1998 il clima acustico presente nell'area e a stimare le emissioni ed immissioni generate dall'insediamento nella condizione più gravosa dal punto di vista acustico (scenario maggiormente disturbante del ciclo di processo e con impostazione a portoni e finestre aperte o nella configurazione più disturbante acusticamente). Nel tempo di riferimento notturno, normalmente caratterizzato da livelli di rumore residuo minori e da limiti di emissione ed immissione più restrittivi, si ritiene necessario sviluppare le misure nell'intero tempo di riferimento, al fine di valutare adeguatamente la variabilità del clima acustico e stimare con maggior affidabilità i futuri impatti diretti ed indiretti derivanti dall'insediamento verso i diversi recettori abitativi. In considerazione dei lavori riferiti al nuovo accesso, che si attesta in vicinanza ad alcuni recettori abitativi, si invita a valutare cautelativamente la necessità di approntare già in fase progettuale la previsione di barriere naturali o artificiali fonoassorbenti.*

Il traffico pesante da e verso il sito produttivo con l'intervento in progetto non sarà modificato in quantità e si allontanerà dal centro storico di Cagnatico, grazie all'arretramento dell'ingresso su via Marconi.

Sui confini della proprietà, come da documentazione presentata, saranno realizzate barriere vegetazionali con piante ad alto fusto per la mitigazione acustica, ambientale, architettonica.

5. *L'indagine geologica ed idrogeologica da condurre all'interno dell'insediamento dovrà essere finalizzata a verificare la compatibilità della proposta progettuale, e ad escludere la presenza di riporti di rifiuti o pregresse situazioni di*

contaminazione ambientale nelle aree interessate da interventi edilizi. Deve inoltre essere dimostrato il rispetto del reticolo idrico minore, delle relative fasce di inedificabilità e delle aree inedificabili inserite in classe IV nello Studio Geologico Comunale approvato dal Comune e dalla Regione Lombardia. È inoltre necessario verificare possibili vulnerabilità o criticità derivanti da interferenze con la falda freatica. In tali valutazioni dovranno essere considerate le norme contenute nello studio geologico del PGT, nei regolamenti comunali del reticolo idrico minore, nonché le Linee guida e regolamenti regionali ed i contenuti dell'art. 115 di cui al dlgs 152/2006 smi che prevedono precise limitazioni e vincoli alla realizzazione di interventi edilizi che alterino il reticolo idrico o all'interno delle fasce di inedificabilità.

Sono già state eseguite indagini geologiche, idrogeologiche ed ambientali sui terreni oggetto di intervento. L'ampliamento produttivo e la palazzina uffici non rientrano in aree inedificabili e non è presente interferenza della falda freatica. Le indagini richieste saranno allegate al progetto SUAP.

6. Nel RP viene evidenziata la prevista realizzazione di un impianto fotovoltaico ad integrazione di quello preesistente. Tale azione risulta riconducibile a quelle di contrasto ai cambiamenti climatici e di riduzione delle emissioni inquinanti. All'interno del RP deve essere condotta una valutazione del fabbisogno energetico ed idrico dell'insediamento produttivo, prevedendo azioni finalizzate al recupero, contenimento di tali consumi e all'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili, anche in considerazione dei contenuti di cui all'allegato 3 del D.lgs 3 marzo 2011 n° 28, DGR 3868/2015 relativa agli "edifici a energia quasi zero" ed alle specifiche di cui al punto 6.14 dell'allegato al DDUO 2456 del 08/03/2017.

Il progetto esecutivo dei fabbricati sarà rispondente ai requisiti di legge in materia di copertura da fonti rinnovabili dei consumi energetici. Resta inteso che si potrà eseguire il progetto, previa conferma della configurazione dell'intervento proposta con la procedura SUAP.

7. La progettazione deve essere condotta secondo i principi di "invarianza idraulica e idrologica" che si applicano agli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione, secondo quanto specificato in LR 12/2005, LR 4/2016, RR 23/11/2017 n° 7 e RR 19/04/2019 n° 8.

Il progetto esecutivo dei fabbricati sarà rispondente ai requisiti di legge in materia di invarianza idraulica. Resta inteso che si potrà eseguire il progetto, previa conferma della configurazione dell'intervento proposta con la procedura SUAP.

8. Gli interventi di mitigazione e compensazione devono essere oggetto di una specifica analisi basata sull'invarianza ecologica che individui le funzioni ambientali ed ecologiche delle formazioni arboree, arbustive ed erbacee esistenti e di progetto, definendo le modalità di raccordo e tessitura con le altre formazioni a verde, fasce tampone riparie e degli altri elementi della rete verde territoriale presenti nell'area di riferimento, anche prevedendo l'importante funzione di superamento degli ostacoli derivanti dalle recinzioni e da altri manufatti, attraverso idonei attraversamenti e passaggi per la fauna selvatica. Per la selezione delle diverse essenze, al fine di massimizzare significativamente gli effetti mitigativi e l'assorbimento di inquinanti delle aree verdi, si richiamano i contenuti delle "Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono" PRQA della Regione Toscana, redatti in collaborazione con il Consiglio Nazionale Ricerche (CNR), che definiscono i fattori di assorbimento per singola specie.

Il progetto esecutivo sarà comprensivo dello studio richiesto. Resta inteso che si potrà eseguire il progetto, previa conferma della configurazione dell'intervento proposta con la procedura SUAP.

- 5) Parere **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI BRESCIA** favorevole con prescrizioni:  
Si prende atto delle prescrizioni che verranno ottemperate in fase di progettazione.

- 6) Parere **REGIONE LOMBARDIA- Pronti Interventi – Risorse Idriche e Ambiente – Brescia**: parere favorevole in quanto per l'opera in progetto non si riscontrano interferenze con il Documento di Polizia Idraulica comunale vigente.



**Esauriti gli interventi l'Arch. Roberto Gussago** dichiara conclusa la prima conferenza dei servizi, relativa alla Verifica di Esclusione alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Alla luce di quanto sopra e dei chiarimenti forniti dalla proprietà si demanda all'Autorità Competente l'adozione degli atti conseguenti.

Alle ore 11:30 viene dichiarata chiusa la 1° conferenza di verifica di esclusione alla Valutazione Ambientale.

Il materiale presentato in occasione della Conferenza ed il verbale ad esso relativo è pubblicato:

- sul sito web del comune di Odolo ([www.comune.odolo.bs.it](http://www.comune.odolo.bs.it));
- sul sito web SIVAS di Regione Lombardia.

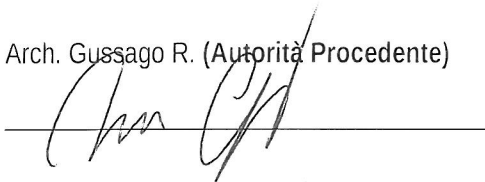
Si provvederà a trasmettere altresì copia del presente verbale ed allegati a tutti gli interessati il procedimento. Per qualsiasi ulteriori chiarimenti o rapporto, si invita chiunque avesse interesse a rivolgersi al personale dell'Ufficio Tecnico del Comune di Odolo, negli orari di apertura al pubblico.

Allegati al presente verbale:

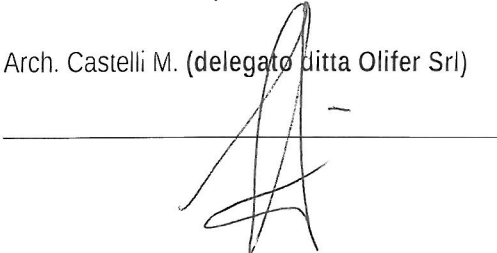
- Parere **AIR LIQUIDE Italia S.p.a.** acquisito al protocollo comunale in data 27/11/2023 al n. 6790;
- Parere **TERNA S.p.a.** Bergamo, acquisito al prot. comunale il 27/11/2023 con n. 6791;
- Parere **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA**, acquisito al prot. comunale in data 18/12/2023 con n. 7260;
- Parere **ARPA LOMBARDIA** dipartimento di Brescia e Mantova, acquisito al protocollo comunale il 19/12/2023 con n. 7315;
- Parere **COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI BRESCIA**, acquisito al protocollo comunale il 03/01/2024 con n. 26;
- Parere **REGIONE LOMBARDIA- Pronti Interventi – Risorse Idriche e Ambiente – Brescia**, acquisito al protocollo comunale il 09/01/2024 con n. 133;
- Delega da parte della ditta **OLIFER S.r.l.** all'Architetto **Castelli Marco** quale rappresentante della ditta nella presente conferenza, acquisita al protocollo comunale in data 09/01/2024 con il n. 151.

Letto, firmato e sottoscritto.

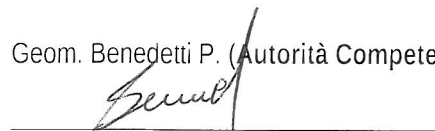
Arch. Gussago R. (Autorità Procedente)



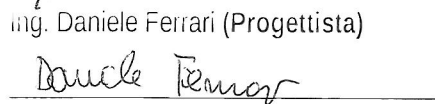
Arch. Castelli M. (delegato ditta Olifer Srl)



Geom. Benedetti P. (Autorità Competente)



Ing. Daniele Ferrari (Progettista)





c. a. Arch. Gussago Roberto

In riferimento all'intervento in oggetto, Vi comunichiamo che non interferisce con il nostro impianto.

In allegato tavola con ossigenodotto entrante nello stabilimento OLIFER.

Cordiali saluti

*Cristiano Maculan*



Air Liquide Italia Produzione

**Centro Esercizio Tubazioni**

**Via Dante - 20096 Limbo (MI)**

tel: 02-92913259

tel: 02-9269682

cristiano.maculan@airliquide.com

TRASMESSA VIA PEC

Spettabile  
**Comune di Odolo**  
Via Dino Carli  
25076 Odolo (BS)  
[protocollo@pec.comune.odolo.bs.it](mailto:protocollo@pec.comune.odolo.bs.it)

Oggetto: **VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL SUAP DI CUI ALL' ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 (SUAP) PER LA REALIZZAZIONE DI UN AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA ESISTENTE, PRESENTATO DALLA SOC. OLIFER S.R.L. NEL COMUNE DI ODOLO.**  
**COMUNICAZIONE DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE E CONVOCAZIONE DELLA PRIMA CONFERENZA.**

Ci riferiamo alla Vostra Lettera protocollo n. 0006672/2023 del 22/11/2023, con la quale ci convocate alla conferenza di verifica che si terrà presso la biblioteca comunale il giorno 10/01/2024 alle ore 10:00.

In proposito Vi comunichiamo che, dall'esame degli elaborati pubblicati sul sito internet SIVAS, l'opera in progetto non interferisce con gli elettrodotti di nostra proprietà e pertanto, esprimiamo fin d'ora parere favorevole.

Per eventuali informazioni e chiarimenti resta a disposizione il nostro Geom. Giuseppe Samuelli - Tel. 3299541133.

Cordiali saluti.

**Unità Impianti Brescia**  
**Il Responsabile**  
**(Ing. Ugo Battocletti)**

DTNOR-UBS\_GS/ml

Unità Impianti Brescia – Via delle Grazzine, 28 - 25128 Brescia - Italia - Tel. +39 030 5274001 - Fax +39 030 5274013





*Ministero della cultura*  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA  
[www.soprintendenzabrescia.beniculturali.it](http://www.soprintendenzabrescia.beniculturali.it)

*Brescia* (data protocollo)

*A* Comune di Odolo (Bs)

|                                          |   |
|------------------------------------------|---|
| COMUNE DI ODOLO                          | E |
| COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE    |   |
| Protocollo N.0007260/2023 del 18/12/2023 |   |
| Firmatario: Luca Rinaldi, Mibact         |   |

*Prot.* (vedi intestazione digitale)

*Class.* 34.43.01/22/11/2023/conferenzadeiservizi

Risposta al prot. 6672 del 22/11/2023  
(ns. prot. 24183 del 22/11/2023)

*Oggetto:* 22/11/2023 (BS), loc. Cagnatico

Opere di: VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL SUAP in variante al PGT - DI CUI ALL' ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 (SUAP) PER LA REALIZZAZIONE DI UN AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE, PRESENTATO DALLA SOC. OLIFER S.R.L. - COMUNICAZIONE DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE E CONVOCAZIONE DELLA PRIMA CONFERENZA.

Riunione sincrona in presenza presso biblioteca comunale 10/01/2023

Richiedente: OLIFER S.P.A.

Parere

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, di cui alla nota acquisita al protocollo di questo Ufficio in data 22/11/2023 con n. 24183;

Vista la documentazione pubblicata, non potendo partecipare alla riunione prevista, questa Soprintendenza chiede di assumere agli atti le osservazioni seguenti che si intendono trasmettere in via preliminare sulle previsioni progettuali.

- Si esprimono sin da ora perplessità sulle modifiche al perimetro del nucleo antico. Pur non consentendo la documentazione prodotta una piena comprensione dell'entità dei fabbricati interessati dalla demolizione, si può sin da ora ritenere inopportuna la demolizione dei volumi segnalati in relazione con i codici c.11.07, c.1.15 e c.1.16, che presentano caratteri costruttivi ed elementi architettonici tipici dell'edilizia storica tradizionale. Si auspica quindi la conservazione dell'impianto storico del nucleo, comprendendo fabbricati rurali e cascine, tipicamente portatori di valori storico – testimoniali – culturali e anche paesaggistici.
- Sarebbe opportuno contenere l'altezza dei nuovi volumi a quella dell'edilizia del contesto in cui si inseriscono e che il nuovo volume destinato ad uffici in direzione del centro abitato, previsto su tre piani, con tetto piano, abbia invece caratteri più in armonia col tessuto edilizio storico limitrofo, in considerazione dell'intervisibilità immediata tra edilizia tradizionale e nuova palazzina.

Si rammenta che, ai sensi del combinato disposto commi 1 e 5 del D.Lgs. 42/2004, le cose immobili di proprietà pubblica aventi più di settant'anni sono Beni culturali e pertanto sono sottoposte alle disposizioni della Parte Seconda del citato decreto (tutela monumentale). Si intende fare particolare riferimento a manufatti storici tradizionali solitamente diffusi nei nuclei antichi, quali ad esempio murature in pietrame, lavatoi e fontane, santelle. Si ricorda che in questa casistica rientrano anche le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico, ai sensi dell'art. 10 co. 4 l. g), con particolare riferimento ai luoghi pubblici in nucleo antico. Si rammenta inoltre che gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, sono assoggettati alle disposizioni di cui all'articolo 50, comma 1 del D.Lgs. 42/2004.

Si ricorda che per gli interventi che alterino lo stato dei luoghi in ambiti sottoposti a tutela ai sensi della Parte Terza del D.Lgs. 42/2004 (tutela paesaggistica) è necessario produrre istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del medesimo codice.

Si chiede infine che le conferenze siano indette con modalità asincrona, in relazione alle più recenti disposizioni normative, e comunque, qualora la norma preveda la possibilità di indire una conferenza sincrona, in via telematica.

Si rimane in attesa di verbale conclusivo.

IL SOPRINTENDENTE

arch. Luca Rinaldi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

I responsabili dell'istruttoria:

Arch. Camilla Rinaldi, f. architetto





Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class. 6.3

Fascicolo n° 2023.3.43.104

(da citare nella risposta)

Spettabile

Comune di Odolo

Via Dino Carli 62

25076 Odolo (BS)

Email: protocollo@pec.comune.odolo.bs.it

**Oggetto : Contributo relativo al Rapporto Preliminare verifica di esclusione dalla VAS procedura art.8 DPR 160/2010 SUAP in variante al PGT del progetto di ampliamento dell'attività produttiva della società OLIFER srl con sede in Odolo (BS)**

In data 22/11/2023 con nota prot. Arpa\_mi.2023.0179536, l'Autorità Procedente, nominata dal Comune di Odolo nell'ambito del procedimento di verifica di esclusione dalla VAS, ha messo a disposizione il Rapporto Preliminare relativo al progetto in oggetto.

All'interno del RP viene dichiarato che l'attività ha una superficie fondiaria complessiva di mq 46.500. La superficie coperta risulta di circa 20.000 mq., con destinazione a laminatoio ed altre attività di produzione e deposito. L'intervento prevede altresì l'interessamento di fabbricati posti nel centro storico della Frazione di Cagnatico.

L'ampliamento riguarda circa 1.300 mq. di superficie coperta di fabbricato produttivo e circa 370 mq di fabbricato destinato ad uffici e servizi. Sono inoltre previsti un'estensione delle aree di manovra, alcuni interventi di demolizione di fabbricati e di sistemazione del centro storico ed una nuova soluzione viaria in entrata ed in uscita dall'insediamento produttivo.

L'intervento si inserisce in un contesto caratterizzato dalla presenza di numerose aziende storiche operanti nel settore siderurgico, poste nelle vicinanze di aree urbanizzate del paese. L'obiettivo del progetto è quello di realizzare alcuni interventi necessari alla riorganizzazione degli spazi interni dell'attività, razionalizzando le attività e integrando il processo con nuovi macchinari in grado di migliorare le condizioni di lavoro ed incrementando la produzione.

#### **Osservazioni**

Trattandosi di procedimento con carattere eccezionale e derogatorio della disciplina generale, la variante SUAP in oggetto non può trovare applicazione al di fuori delle ipotesi specificatamente previste dalla norma. Tali presupposti vanno quindi preliminarmente accertati dall'Ente in modo puntuale ed oggettivo, coerentemente ai contenuti della normativa in materia ed alla giurisprudenza consolidata (sentenza Consiglio di Stato n° 3921 del 19/06/2020).

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI,  
Istruttore: PAOLO CHINNICI tel. 0307681457

e-mail: A.ZANARDINI@arpalombardia.it  
e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it



L'Agenzia si esprime esclusivamente nell'ambito del procedimento di VAS in qualità di soggetto competente in materia ambientale, ai sensi dell'art.12 di cui al dlgs 152/2006 e smi.

La presente valutazione viene condotta conformemente ai contenuti dell'art.22 e dell'allegato VII del D.lgs 152/2006 smi e delle linee guida di riferimento (ISPRA 109/2014, SNPA 124/2015, SNPA 148/2017), al fine di garantire il necessario supporto all'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 152/2006 smi.

Si evidenzia che le linee guida sopra richiamate, emanate dall' ISPRA con il concorso delle Agenzie, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della Legge 28/06/2016 n° 132, risultano essere norme tecniche di riferimento in materia di valutazione ambientale e monitoraggio del Sistema Nazionale e delle attività degli altri soggetti tecnici operanti in materia ambientale.

Dalla lettura del RP si evince che risultano carenti o non adeguatamente approfonditi gli aspetti di seguito descritti.

- in relazione alla nuova soluzione viaria proposta, non è presente uno studio del traffico, con una valutazione adeguata dei flussi di traffico orari e giornalieri ed una rappresentazione del percorso dei mezzi pesanti e aziendali in entrata ed in uscita, *esistente e di progetto*, che sembrerebbe implicare la realizzazione di un doppio accesso di cui uno con innesto in via Mazzini. Si rileva che all'interno del RP non vengono valutati gli effetti ambientali verso i fabbricati insistenti su tale via. Si suggerisce la valutazione di una diversa soluzione viaria alternativa che preveda la realizzazione dello svincolo viario (con eventuale rotatoria) tra via Marconi e via del Torcolo, che potrebbe, qualora fattibile tecnicamente, risultare una soluzione che non va incidere sul centro abitato limitrofo all'azienda, risolvendo definitivamente tale interferenza.
- La caratterizzazione delle diverse componenti ambientali deve essere condotta nell'ambito di influenza territoriale e di significatività degli impatti, basandosi su un adeguata scala di analisi dei diversi aspetti e problematiche ambientali che potenzialmente possono essere impattate significativamente.
- Non viene descritto l'attuale ciclo di processo dell'attività ed analizzato il bilancio quali quantitativo delle emissioni generate nella configurazione esistente e stimato prevedibile futuro della configurazione di progetto. L'obiettivo ambientale di tale valutazione dovrebbe essere, stante i principi enunciati nel RP e relativi allegati, quello di garantire, con la nuova proposta progettuale, una riduzione delle emissioni dirette ed indirette aziendali verso i recettori presenti nell'adiacente frazione di Cagnatico.
- Si ritiene necessaria una valutazione di impatto acustico , finalizzata a verificare il rispetto dei limiti di legge e previsti dal piano di zonizzazione acustica, considerando il complesso produttivo nella configurazione di progetto, comprensiva del traffico indotto dall'attività. Conformemente alla legge 447/95, LR 13/2001, DGR 8313/12 smi, le misure e stime andranno condotte presso i recettori abitativi maggiormente esposti acusticamente, con valutazioni e misure di durata adeguata a caratterizzare ai sensi del DM 16/03/1998 il clima acustico presente nell'area e a stimare le emissioni ed immissioni generate dall'insediamento *nella condizione più gravosa dal punto di vista acustico* (scenario maggiormente disturbante del ciclo di processo e con impostazione a portoni e finestre aperte o nella configurazione più disturbante acusticamente). Nel tempo di riferimento notturno, normalmente caratterizzato da livelli di rumore residuo minori e da limiti di emissione ed immissione più restrittivi, si ritiene necessario sviluppare le misure nell'intero tempo di riferimento, al fine di valutare adeguatamente la variabilità del clima acustico e stimare con maggior affidabilità i futuri impatti diretti ed indiretti derivanti dall'insediamento verso i diversi recettori abitativi. In considerazione dei lavori riferiti al nuovo accesso, che si attesta in vicinanza ad alcuni recettori abitativi, si invita a valutare cautelativamente la necessità di approntare già in fase progettuale la previsione di barriere naturali o artificiali fonoassorbenti.

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI,  
Istruttore: PAOLO CHINNICI tel. 0307681457

e-mail: A.ZANARDINI@arpalombardia.it  
e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it



- L'indagine geologica ed idrogeologica da condurre all'interno dell'insediamento dovrà essere finalizzata a verificare la compatibilità della proposta progettuale, e ad escludere la presenza di riporti di rifiuti o pregresse situazioni di contaminazione ambientale nelle aree interessate da interventi edilizi. Deve inoltre essere dimostrato il rispetto del reticolo idrico minore, delle relative fasce di inedificabilità e delle aree inedificabili inserite in classe IV nello Studio Geologico Comunale approvato dal Comune e dalla Regione Lombardia. E' inoltre necessario verificare possibili vulnerabilità o criticità derivanti da interferenze con la falda freatica. In tali valutazioni dovranno essere considerate le norme contenute nello studio geologico del PGT, nel regolamento comunale del reticolo idrico minore, nonché le Linee guida e regolamenti regionali ed i contenuti dell'art. 115 di cui al dlgs 152/2006 smi che prevedono precise limitazioni e vincoli alla realizzazione di interventi edilizi che alterino il reticolo idrico o all'interno delle fasce di inedificabilità.
- Nel RP viene evidenziata la prevista realizzazione di un impianto fotovoltaico ad integrazione di quello preesistente. Tale azione risulta riconducibile a quelle di contrasto ai cambiamenti climatici e di riduzione delle emissioni inquinanti. All'interno del RP deve essere condotta una valutazione del fabbisogno energetico ed idrico dell'insediamento produttivo, prevedendo azioni finalizzate al recupero, contenimento di tali consumi e all'autoproduzione energetica da fonti rinnovabili, anche in considerazione dei contenuti di cui all'allegato 3 del D.lgs 3 marzo 2011 n° 28, DGR 3868/2015 relativa agli "edifici a energia quasi zero" ed alle specifiche di cui al punto 6.14 dell'allegato al DDUO 2456 del 08/03/2017.
- La progettazione deve essere condotta secondo i principi di "invarianza idraulica e idrologica" che si applicano agli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione, secondo quanto specificato in LR 12/2005, LR 4/2016, RR 23/11/2017 n° 7 e RR 19/04/2019 n° 8.
- Gli interventi di mitigazione e compensazione devono essere oggetto di una specifica analisi basata sull'invarianza ecologica che individui le funzioni ambientali ed ecologiche delle formazioni arboree, arbustive ed erbacee esistenti e di progetto, definendo le modalità di raccordo e tessitura con le altre formazioni a verde, fasce tampone riparie e degli altri elementi della rete verde territoriale presenti nell'area di riferimento, anche prevedendo l'importante funzione di superamento degli ostacoli derivanti dalle recinzioni e da altri manufatti, attraverso idonei attraversamenti e passaggi per la fauna selvatica. Per la selezione delle diverse essenze, al fine di massimizzare significativamente gli effetti mitigativi e l'assorbimento di inquinanti delle aree verdi, si richiamano i contenuti delle "Linee guida per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono" PRQA della Regione Toscana, redatti in collaborazione con il Consiglio Nazionale Ricerche (CNR), che definiscono i fattori di assorbimento per singola specie.

Ritenendo pertanto necessario che vengano integrati tali aspetti, conformemente all'art. 12 del D.lgs 152/2006 smi, si rimanda all'AC d'intesa con l'AP la decisione finale in merito al procedimento di VAS.

*Il Dirigente*

ANTONELLA ZANARDINI

*Firmato Digitalmente*

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI,  
Istruttore: PAOLO CHINNICI tel. 0307681457

e-mail: A.ZANARDINI@arpalombardia.it  
e-mail: p.chinnici@arpalombardia.it



## Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brescia  
*Ufficio Prevenzione Incendi*

Pratica n. 11969

Brescia li data del protocollo

Comune di Odolo

[protocollo@pec.comune.odolo.bs.it](mailto:protocollo@pec.comune.odolo.bs.it)

**Oggetto:** Verifica assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (VAS) del SUAP di cui all' art. 8 del d.p.r. 160/2010 per la realizzazione di un ampliamento dell'attività produttiva esistente, presentato dalla società Olifer S.r.l. nel comune di Odolo.

Trasmissione Parere

Con riferimento alla seduta della conferenza dei servizi assunta al protocollo generale n. 31428 del 22/11/2023, vista la documentazione allegata, vista l'impossibilità a partecipare a causa di impegni istituzionali precedentemente assunti, nulla osta, per quanto di competenza, alle seguenti condizioni:

1. 1. Andranno riattivate le procedure di cui all'art. 3 del DPR 151/2011 nel caso in cui l'ampliamento proposto sia difforme dalla valutazione progetto presentata a questo Comando con prot. n. 7481 del 15/04/2015. Altresì il procedimento di valutazione progetto dovrà essere attivato anche nel caso di inserimento di nuove attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (in categoria B e/o C) non previste nel parere sopra citato.
2. Andranno comunque attivate, prima dell'avvio dell'attività, le procedure ex art 4 del DPR 151/2011. La segnalazione certificata di inizio attività ai fini antincendio, dovrà riguardare tutte le attività soggette presenti in loco e dovrà essere trasmessa a questo Ufficio, tramite il SUAP competente, corredata dalla documentazione prevista dal D.M. 07.08.2012 e s.m.i.
3. Sia garantita la libera circolazione e agevole manovra per i mezzi di soccorso; a titolo esemplificativo, devono essere garantiti almeno i seguenti requisiti minimi:
  - a) larghezza: 3,50 m;
  - b) altezza libera: 4 m;
  - c) raggio di svolta: 13 m;
  - d) pendenza: non superiore al 10%;
  - e) resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m).

Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brescia – Via Scuole, 6 – 25128 Brescia

☎ 03037191 e-mail: [comando.brescia@vigilfuoco.it](mailto:comando.brescia@vigilfuoco.it)

L'Ufficio Prev. Incendi è aperto al pubblico Mart. 9:00 – 11:00, 14:00 – 15:00; Merc. 9:00 – 11:00 e Giov. 9:00 – 12:00 e 14:00 – 15:00

4. Dovranno essere rispettati tutti gli adempimenti previsti dal D.lgs. 81/2008 in materia di “*Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro*”.

Si richiede, infine, per completezza degli atti di questo Ufficio, la trasmissione del verbale finale della Conferenza dei Servizi.

Il funzionario istruttore  
IA Marco Lanzetti  
*firmato digitalmente ai sensi di Legge*

D'Ordine del Comandante Provinciale  
Dott.Ing. Luigi Giudice  
Il Responsabile Ufficio Prevenzione  
DCS Giuseppe Patarnello  
*firmato digitalmente ai sensi di Legge*



Regione Lombardia - Giunta  
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE  
ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA  
COORDINAMENTO DEGLI UFFICI TERRITORIALI REGIONALI E  
GESTIONE FONDO COMUNI CONFINANTI  
UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE BRESCIA

[bresciaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:bresciaregione@pec.regione.lombardia.it)

Brescia  
25125 Via Dalmazia n. 92/94  
Tel 030 34621

Comune di Odolo  
Via Dino Carli n. 62  
25076 Odolo ((BS))  
Email: protocollo@pec.comune.odolo.bs.it

alla c.a. Autorità Procedente  
arch. Roberto Gussago

**Oggetto: Comune di Odolo (BS) – Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – del SUAP per la realizzazione di un ampliamento dell'attività produttiva esistente, presentato dalla soc. Olifer s.r.l. nel Comune di Odolo**  
**Espressione parere di competenza - Ns. Rif. n. 919**

Con riferimento alla procedura in oggetto per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del SUAP in variante al PGT e alla relativa nota di messa a disposizione del rapporto preliminare, pervenuta in data 22.11.2023, Prot. R.L. n. AE03.2023.0010055 del 23.11.2023;

l'Ufficio scrivente prende atto di quanto evidenziato negli elaborati progettuali caricati sul portale SIVAS e non riscontrando interferenze con il Documento di Polizia Idraulica comunale vigente, non **ha nulla da rilevare**.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
Enrica Gennari

Responsabile U.O. Pronti Interventi – Risorse Idriche e Ambiente – Brescia: FRANCESCA BALLERINI Tel. 030/3462439  
Referente per l'istruttoria della pratica: GIANNI BONTEMPI Tel. 030/3462388

Spett.le Comune di Odolo (BS) – 25076  
Via Dino Carli n.62

c.a. Autorità Procedente  
Arch. Roberto Gussago  
[responsabile.ut@comune.odolo.bs.it](mailto:responsabile.ut@comune.odolo.bs.it)

c.a. Autorità Competente  
Geom. Benedetti Pierangelo  
[protocollo@pec.comune.castelmella.bs.it](mailto:protocollo@pec.comune.castelmella.bs.it)

**OGGETTO: VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL SUAP DI CUI ALL' ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 (SUAP) PER LA REALIZZAZIONE DI UN AMPLIAMENTO DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA ESISTENTE, PRESENTATO DALLA SOC. OLIFER S.R.L. NEL COMUNE DI ODOLO.**

**COMUNICAZIONE DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE E CONVOCAZIONE DELLA PRIMA CONFERENZA.**

Il sottoscritto Carlo Oliva, CF. LVOCRL26D07G001V, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante di OLIFER S.R.L. con sede in Odolo (BS) in Via Guglielmo Marconi n.4, CF. 03578250981, detta Autorità Proponente, con la presente

**DELEGO**

l'Arch. Marco Carlo Castelli, CF. CSTMCC62P14C255H, a agire in nome e per proprio conto durante la prima Conferenza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del SUAP in variante al PGT convocata per il giorno mercoledì 10 gennaio 2024 alle ore 10.00 presso la Biblioteca Comunale del Comune di Odolo (BS) in Piazzetta Bernardino Faino.

ODOLO (BS), 31 Dicembre 2023

In fede,

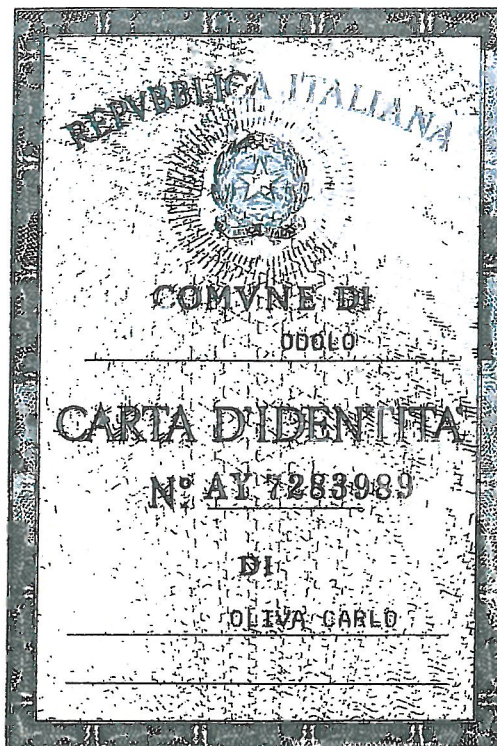
**OLIFER S.R.L.**  
Il Presidente  
Carlo Oliva



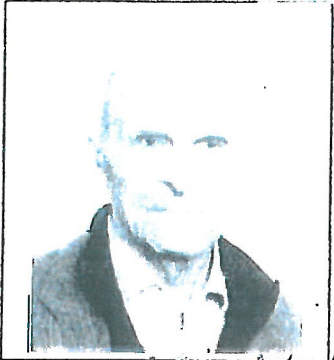
Scadenza: 04.04.2029

AY 7283989

LP28 - OC V - ROMA



|                                   |                     |
|-----------------------------------|---------------------|
| Cognome...                        | OLIVA               |
| Nome...                           | LO                  |
| Nato il...                        | 04.1926             |
| Colore...                         | IS                  |
| ...                               | ODOLO (BS)          |
| Cittadinanza...                   | ITALIANA            |
| Residenza...                      | ODOLO (BS)          |
| ...                               | GIUSEPPE MAZZINI 31 |
| Stato civile...                   |                     |
| Professione...                    | INDUSTRIALE         |
| CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI |                     |
| Statura...                        | 1.63                |
| Capelli...                        | BIANCHI             |
| Occhi...                          | AZZURRI             |
| Segni particolari...              | NESSUNO             |

|                                                                                      |                                                                                      |
|--------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
|  |                                                                                      |
| Firma del titolare <i>Carlo Oliva</i>                                                |                                                                                      |
| ODOLO li 03.07.2010                                                                  |                                                                                      |
| Impronta del dito indice sinistro                                                    | IL SINDACO                                                                           |
|                                                                                      |  |



